

LA PLURIDISABILITA' PSICOSENSORIALE:

una rete di incontri

15 maggio 2023 - ore 9.00

presso la Palestra
del Complesso di San Pio V - Roma

Prima parte

Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.30 Saluti iniziali **dott.ssa Gerardina Fasano**,
moderatrice del convegno
Dirigente Scolastica dell'Istituto "Augusto Romagnoli"

Ore 09.45 - 10.15 **dott.ssa Daniela Ricci**

Dalla diagnosi alla rete di supporto per il bambino con una disabilità complessa.

Polo Nazionale Ipovisione e Riabilitazione Visiva - Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS

Ore 10.15- 10.45 **dott.ssa Maria Luisa Gargiulo**

Metodi e tecniche educative per operatori di persone con deficit visivo e disturbi dello spettro autistico o della comunicazione

ore 10.45 - 11.15 **dott. Fabrizio Corradi**

Strategie e strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa negli interventi per i comunicatori iniziali.

Istituto "Leonarda Vaccari" - Roma

11.15 -11.45- pausa

Seconda parte

Ore 11.45 - 12.15 **dott.ssa Mariangela Dolce dott.ssa Rossella Gremo**

Assistere, educare, riabilitare e valorizzare le potenzialità e le abilità residue delle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale.

Fondazione Lega del Filo d'Oro

Ore 12.15 - 12.45 **dott. Antonio Organtini**

Il modello di tifiabilitazione del Sant'Alessio nei campi della salute, educazione, occupazione e servizi sociali dell'A.S.P. Sant'Alessio -

Margherita di Savoia presso le sedi di Roma, Frosinone, Latina e Civitavecchia.

A.S.P. Sant'Alessio - Margherita di Savoia, Roma

Ore 12.45 - 13.00

Saluti finali della Dirigente Scolastica

Sabina Santilli

Ecco cosa dice lei stessa (Sabina Santilli ndr) a distanza di anni « L'affabilità del gesto vivo ed intelligente del Fondatore e Direttore della "Regia Scuola di Metodo per Educatori dei Ciechi", che dal primo momento mi tracciò sul palmo della mano le parole in corsivo facendosi ben capire, mi infuse subito fiducia né mi deluse mai. Accanto ad una tale personalità, dotata di fine intuito pedagogico e di gran cuore, trovai tante cose interessanti, che stuzzicavano la mia avidità di sapere, di fare, di apprendere, così che in attesa delle famose cure specialistiche, dimenticai medici e medicine portentose (che neppure oggi, nell'era spaziale esistono!), il Direttore, che mi seguiva da vicino con affetto ed interessamento paterno, mi fece presto apprendere l'alfabeto digitale Malossi (inviatogli dallo stesso inventore), alfabeto a dattilografia sulla mano, molto semplice, chiaro e rapido, il quale mi rese la conversazione assai spigliata e corrente. Tanto più che il Direttore diede disposizioni perché possibilmente tutti nell'istituto imparassero a parlarmi; potevo così conversare, giocare, bisticciare con tutti, come gli altri. Avendo poi quasi contemporaneamente imparato il sistema di scrittura Braille, a scuola potei seguire normalmente il corso allo stesso ritmo e con gli stessi programmi scolastici degli altri». (Loda santilli, La Luce dentro e altri scritti su Sabina Santilli, Osimo 2003)